

ORDINANZA SINDACALE

N° 195 del 28-06-2022

IL SINDACO

OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE DURANTE IL PERIODO DI SICCAITA'

IL SINDACO

VISTI il D. Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’articolo 98 che prevede che “coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)”, il DPCM 04.06.1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l’art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

PRESO ATTO CHE con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n.917, del 24.06.2022 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale sino al 30 settembre 2022 (salva eventuale proroga nel caso permanga la situazione di crisi idrica) a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale;

CONSIDERATA l’endemica carenza idrica che sta caratterizzando l’attuale periodo;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e

RITENENDO che l’acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

RITENUTA necessaria l’adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l’utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l’uso dell’acqua potabile per altri usi;

Dato atto altresì che il responsabile del procedimento in riferimento all’oggetto della presente determinazione, ai sensi degli artt. 4 e ss. della Legge 241/1990 e degli artt. 7 e 8 del Regolamento sul procedimento amministrativo approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 26.02.1998, è l’arch. Marco Acquati, Dirigente del settore Gestione e controllo del patrimonio e mobilità;

ORDINA

su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza:

1. il divieto di prelievo di acqua potabile per l’annaffiatura di prati pubblici e privati, con l’esclusione dell’irrigazione destinata a nuovi impianti di alberi, arbusti, aiuole e opere pubbliche;
2. il divieto del prelievo di acqua per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali, fatto salvo le operazioni di lavaggio organizzato di aree stradali per il mantenimento dell’igiene pubblica;
3. il divieto del prelievo di acqua per il lavaggio di veicoli privati, ad esclusione di quello svolto dagli impianti di autolavaggio;
4. il divieto di riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine su aree private, con l’avvertenza che può essere ricircolata l’acqua presente nell’invaso opportunamente trattata. Sono

escluse dal presente divieto fontane naturalistiche e specchi d'acqua con la presenza di fauna e flora ittica; su istanza motivata possono essere concesse deroghe per ragioni tecnico-operative in grado di pregiudicare il futuro ripristino dell'impianto;

5. il divieto di utilizzo di acqua potabile tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

INVITA

la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini e attori coinvolti;

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7-bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista, fatta salva, ove il fatto assuma rilievo penale, la denuncia all'Autorità Giudiziaria;

DISPONE

che i competenti organi di vigilanza adottino le opportune misure di controllo per il rispetto della presente ordinanza, nonché per perseguire eventuali prelievi abusivi;

la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente;

l'invio di copia del presente provvedimento:

- alla Regione all'indirizzo presidenza.regione.lombardia.it;
- alla Prefettura di Milano, all'indirizzo protocollo.prefmi.interno.it

La presente ordinanza è impugnabile, in alternativa:

- mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro i termini previsti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o dalla conoscenza del provvedimento.

IL SINDACO

Ermanno Zacchetti

Il responsabile del procedimento
IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE E
CONTROLLO DEL PATRIMONIO E MOBILITA'
Arch. Marco
Acquati

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

**IL SINDACO
ZACCHETTI ERMANNO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i